

L'esperienza di un allevamento di Verolavecchia, Brescia

Raffrescamento con nebulizzazione

di **Giorgio Setti**

Con questa soluzione si riduce la temperatura dell'ambiente di stalla piuttosto che quella della singola bovina. Con numerosi vantaggi in termini di benessere animale e di produttività latte. Lo afferma l'imprenditore zootecnico Giovanni Brunelli

Come affrontare, nei mesi estivi, il problema dello stress da caldo delle bovine? Secondo la Erimon srl, di Caravaggio (Bg), un metodo particolarmente efficace può essere quello di abbinare la ventilazione artificiale, nelle stalle, a un sistema di raffreddamento di tipo evaporativo: raffreddamento evaporativo attraverso la nebulizzazione d'acqua in corrente d'aria.

Questo sistema di climatizzazione, continua la società bergamasca, "garantisce un raffreddamento dell'aria e un abbassamento delle temperature fino a 8 gradi. Rispetto al metodo dell'aspirazione diretta dell'acqua, con la nebulizzazione l'evaporazione dell'acqua è così rapida da non bagnare gli animali".

In sintesi, oggetto del raffreddamento non è il singolo animale, come avviene per esempio con l'impegno delle doccette, ma l'ambiente interno della stalla.

Bene, non si tratta di teoria. Ma di situazioni reali che vengono confermate

dall'esperienza quotidiana dei numerosi allevatori che hanno adottato i sistemi di ventilazione e di raffreddamento Erimon. Fra questi Giovanni Brunelli, conduttore

della società agricola Brunelli Domenico & C., di Verolavecchia (Bs), dove alleva 870 bovini, di cui 400 in lattazione.

Nelle foto vediamo questi sistemi applicati in una delle sue stalle. Si tratta dei ventilatori Cyclone Plus prodotti dalla canadese Ventec e distribuiti appunto da Erimon. Come agiscono e quali siano i loro vantaggi rispetto ad altri metodi, come per esempio la bagnatura delle bovine, lo illustra direttamente proprio l'allevatore bresciano.

"Sino al 2020 – spiega Brunelli – combattevamo lo stress da caldo delle



Da sinistra, Giovanni Brunelli e il tecnico Erimon Italo Bianchi. Brunelli alleva in totale 870 capi bovini, 400 dei quali sono vacche in lattazione.



Una delle due stalle dell'azienda Brunelli che ospitano le bovine in lattazione. In questa foto i ventilatori Erilon sono in stato inattivo.

nostre bovine mediante un impianto a doccette. Ma sono sempre stati evidenti i limiti di questa soluzione, almeno nelle nostre stalle: troppa acqua per terra, con gli unghioni delle bovine spesso immersi e con minore igiene; vasche liquami sempre piene; fianchi e mammelle delle bovine troppo a lungo bagnate, con la conseguenza anche in questo caso di un minore livello di igiene”.

Perché le bovine restavano bagnate?

“Perché la ventilazione non riusciva ad asciugarle: queste naturalmente si spostavano allontanandosi dal raggio d'azione dei ventilatori. Così subito dopo esser state bagnate dalla doccia le bovine tornavano a riscaldarsi. Inoltre poi si coricavano sporcandosi più del normale a causa della bagnatura del loro corpo”.

Questo sino al 2020.

“Sì, perché poi nel 2021 nella prima delle



Azienda Brunelli, i ventilatori Erilon ripresi mentre effettuano la nebulizzazione.



Nell'allevamento Brunelli le bovine in lattazione sono divise in tre gruppi: un gruppo con le primipare e due gruppi con le pluripare.



Il ventilatore Cyclone Plus della canadese Ventec, proposto agli allevatori italiani da Erilon. Sei lame di alluminio, ben bilanciate, trattate in modo da essere resistenti alla corrosione, direzionano il flusso della nebulizzazione in due direzioni a 180 gradi.

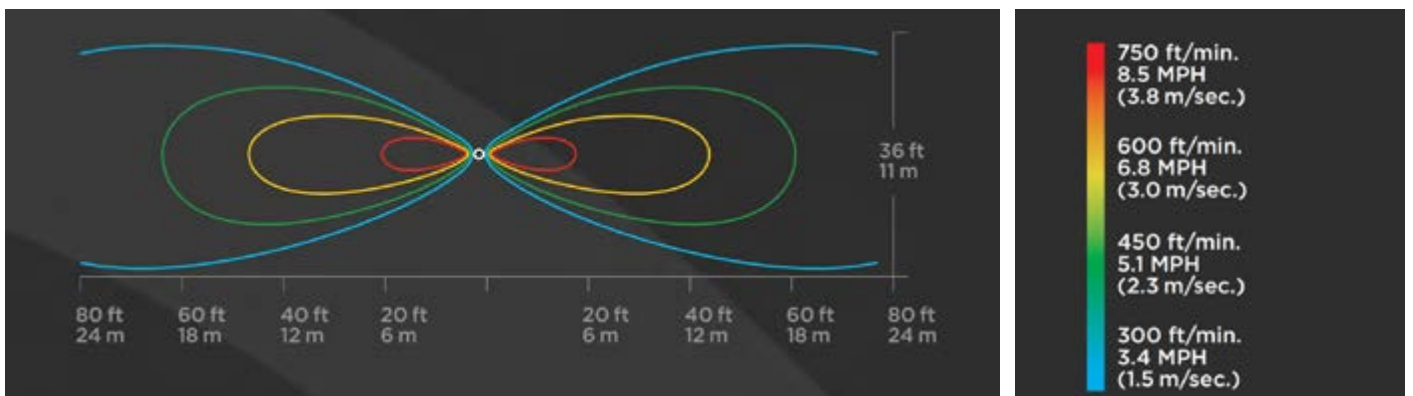
due stalle abbiamo installato il sistema di raffreddamento della Erilon. E abbiamo constatato che in questa nuova situazione veniva raffreddato l'ambiente in cui le bovine si trovavano, piuttosto che le singole bovine. Inoltre abbiamo visto che con la nebulizzazione si riduceva il livello di riempimento delle vasche, si riduceva la presenza di polveri, si riduceva la presenza di mosche. Quest'ultima situazione grazie alla scomparsa dei punti morti caldi della stalla".

Conseguenza?

"Grazie al minor grado di stress da caldo, d'estate le nostre vacche hanno smesso di contrarre la propria produzione di 4 litri al giorno. Ma al contrario l'hanno aumentata di 1 litro. Questo fattore ha finalmente convinto mio padre, che era contrario alla scelta di abbandonare le doccette, della bontà del lavoro di que-



Giovanni Brunelli conferisce il proprio latte alla Granarolo. E lo fa attraverso Granlatte, cooperativa di allevatori di cui è socio.



Il flusso della nebulizzazione prodotto dal ventilatore Cyclone Plus può essere unidirezionale oppure, come nel caso dell'allevamento Brunelli, bidirezionale. In questo secondo caso il flusso può coprire sino a 24 metri in ciascuna delle due direzioni.

sto nuovo impianto di raffreddamento".
E grazie al fatto che anche lui ha cambiato idea...
 "E grazie al fatto che anche lui ha cam-

biato idea, nel 2022 abbiamo adottato il sistema di raffreddamento della Erilon anche per la seconda stalla. Mettendo a fuoco altri vantaggi oltre a quelli che ho

appena citato".
Per esempio?
 "Fra questi nuovi vantaggi il fatto che il carro miscelatore ora compie il suo



Ancora Giovanni Brunelli e Italo Bianchi all'interno della stalla. Fra i pregi della nebulizzazione, afferma l'allevatore, il principale è quello di una maggiore produttività latte d'estate. Risultato dovuto al fatto che con questo sistema ci si oppone in modo efficace allo stress da caldo delle bovine.

viaggio una sola volta al giorno e non più due, come avveniva prima. Una situazione che si spiega considerando che ora l'ambiente di stalla è più fresco, quindi l'unifeed non si scalda e resiste senza cali qualitativi sino al giorno dopo. E poi la conferma che c'è più igiene, ci sono meno problemi podali per la minore presenza di acqua sui pavimenti, c'è un maggiore grado di fertilità grazie al minore stress”.

In conclusione?

“Data questa mia esperienza diretta, penso che in futuro potrà adottare questo impianto anche nelle stalle che ospitano gli animali giovani. In ogni caso sento di poterlo consigliare ai colleghi allevatori di bovine da latte: ho verificato che con questo sistema di climatizzazione, che raffresca l'ambiente, la situazione in stalla è molto differente, molto migliore, rispetto a quella che si ottiene con altri tipi di impianti che raffrescano solo l'animale”.

La società agricola Brunelli Domenico & C. è situata a Verolavecchia, in provincia di Brescia, località Cascina Malgheros-



La società agricola Brunelli Domenico & C. è situata a Verolavecchia, in provincia di Brescia, località Cascina Malgherosse.

se. Qui vengono allevati in totale 800 capi bovini, di cui 400 sono vacche in lattazione. Giovanni Brunelli conferisce il proprio latte alla Granarolo; lo fa attraverso Granlatte, cooperativa di allevatori di cui è socio.

La coltivazione di foraggi interessa circa 70 ettari, 50 dei quali sono investiti a mais da trinciato e sorgo da trinciato (mais di primo raccolto, precoce, raccol-

to in luglio). Gli altri 20 ettari sono investiti a frumento da trinciato più mais di secondo raccolto. Ne derivano quindi quattro diversi tipi di insilato, ospitati ovviamente in trincee differenti. ●

Per avere maggiori informazioni su questo sistema di raffrescamento con nebulizzazione si può consultare il sito internet <http://erilon.it>